



Audizioni informali su Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati

Relazione del Presidente INPS

Pasquale Tridico

Camera dei Deputati

Roma 03/02/2021



Contesto esaminato

Come rappresentato lo scorso ottobre nell'ultimo **Rapporto annuale di INPS**, l'Istituto ricopre un ruolo sempre più **strategico e primario nel Welfare italiano** raggiungendo nell'ultimo anno un impegno ordinario quantificato in **43 milioni di utenti**, a cui si è affiancato un impegno straordinario derivato dalla crisi socioeconomica riguardante la pandemia Covid-19 stimato in una spesa di oltre **33,5 miliardi di euro** per un totale di **15 milioni di beneficiari** solo nel 2020.

Tutto questo è stato realizzato affiancando alle lavorazioni ordinarie un ingente sforzo progettuale e realizzativo che non ha eguali in altre PA e che nel giro di pochi mesi ha permesso di ottimizzare processi e procedure esistenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, per adeguarle all'esigenze dell'emergenza.

Gli ambiti di intervento di INPS sono molteplici come l'insieme dei servizi offerti per i quali è stata definita una chiara strategia di erogazione degli stessi **incentrata sull'utente** (cittadini, imprese, intermediari, pubbliche amministrazioni, stakeholders); tutto ciò ha consentito di definire specifiche strategie ICT e di programmare gli interventi di innovazione; a novembre 2020, l'Istituto ha deliberato l'adozione sia di un **Piano Strategico ICT per il triennio 2020-2022** che di un **Piano Strategico Digitale per gli anni 2020-2022** per guidare il *processo di trasformazione e di integrazione tra tecnologia, organizzazione e risorse*, abilitanti per l'evoluzione del sistema Paese.

Le **iniziative progettuali**, elaborate nell'ambito della strategia dell'Istituto di trasformazione digitale, che Inps chiede di inserire nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR)**, sono coerenti con le misure europee richieste per fruire del dispositivo finanziario di *Recovery and Resilience Factory (RRF)* nell'ambito del programma europeo **Next Generation Europe** e sono già cantierabili in virtù della continua programmazione operativa e gestionale di medio e lungo termine dell'Istituto.

Tutte le proposte hanno in comune *l'ottimizzazione della gestione dei processi, dei dati e delle informazioni*, come parte di una strategia diretta a rendere più flessibile, efficace e sostenibile **l'attuazione delle politiche di protezione sociale di cui INPS è il principale interprete**.

Di seguito un elenco delle tematiche principali presenti all'interno delle progettualità:

- l'introduzione della *"Centralità dell'Utente"* con l'utilizzo di **tecnologie innovative (AI, Blockchain)**
- l'utilizzo di *"Smart Contract"*, progettati per automatizzare i processi amministrativi sottesi all'erogazione di **servizi alle persone con disabilità**
- la creazione di un primo *"Interoperability HUB" nazionale*, per la gestione delle **cooperazioni applicative** in ambito Welfare e la **costruzione di eco-sistemi multi-Amministrazioni**
- l'applicazione del principio *"Once-only"* per innovare le procedure con modalità di interazione tra l'Istituto e gli utenti attraverso un **approccio non solo proattivo** ma anche **predittivo**
- lo sviluppo di un *modello di gestione ed erogazione dei servizi* offerti tramite, un'**infrastruttura distribuita e decentralizzata basata su DLT e Blockchain**
- la realizzazione di un modello integrato e cooperativo di infrastrutture detto *"Campus metropolitano"* condiviso con altri due Enti, INAIL ed ISTAT, caratterizzato quindi da infrastrutture digitali presenti e candidabili come **Polo Strategico Nazionale (PSN)**



Il valore dell'investimento che proponiamo, non è un semplice **upgrade tecnologico** ed **applicativo**, che si limita alla contingenza, ma esprime **un radicale cambiamento culturale, organizzativo e di mind-set di asset interno** con effetti strutturali, con ricadute positive dirette ed indirette per cittadini, imprese e altre PA.

Inoltre, INPS mira a realizzare un **"ecosistema"** in grado di sfruttare tutti i dati e le informazioni esogene ed endogene per lo sviluppo degli **ambienti di certificazione**, l'analisi delle informazioni in chiave **predittiva**, **l'interconnessione con altre banche dati** della PA, **la razionalizzazione e il consolidamento del parco applicativo**, passaggio necessario per sfruttare pienamente le nuove tecnologie e il cloud computing, l'automatizzazione dei controlli e la standardizzazione degli **indici di valutazione del rischio**, la riduzione dei tempi delle lavorazioni e tra le lavorazioni, con effetti positivi sia **sull'equità del sistema di welfare** che di deterrenza **dell'evasione ed elusione**.

Centrale è il tema dell'**interoperabilità dei dati**, così come è stato individuato dalle progettualità proposte da INPS. Il Piano dovrebbe investire nell'**automazione dei processi** e nell'**interoperabilità delle applicazioni** che permettano una **riduzione sostanziale degli adempimenti** e nella **creazione di servizi digitali integrati ed inclusivi sui temi rilevanti** per i cittadini.

Inps, all'interno del **sistema Welfare italiano**, svolge da tempo il ruolo di **sogetto attuatore** facendosi promotore e coordinatore di iniziative trasversali tra più Amministrazioni (es. Progetto PA Chain Italia con Mef e Difesa, progetto data center 3I con Inail e Istat) in maniera organica ed integrata, portando a compimento la **realizzazione** di Progetti esecutivi complessi a **livello centrale e territoriale**, che vedono l'erogazione di servizi pubblici essenziali per milioni di utenti (cittadini, lavoratori, aziende), già integrati con le piattaforme abilitanti (Spid, PagoPA, App IO).

Richiamando i criteri di valutazione che la Commissione Europea adotterà per poter analizzare i Piani, quali **"pertinenza"**, **"efficacia"**, **"efficienza"** e **"coerenza"** presenti nelle recenti **Linee Guida RRF** allegate al documento "Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing a Recovery and Resilience Facility", è necessario che il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano** sia rappresentativo di un disegno **"globale, strategico, coordinato, coerente ed operativo"**; pur essendo passati da un approccio bottom-up ad uno di tipo top-down nei termini delle progettualità inserite, il Piano come strumento del **"sistema Paese"** dovrebbe prevedere, per il **coordinamento strategico**, la creazione di un **modello di governance** formato da soggetti istituzionali **di regolazione e del territorio**, di rappresentanze dei **principali stakeholder economici e sociali**.

Per l'**attuazione** del Piano, invece, si dovrebbe adottare un **modello operativo** che individui oltre alle Amministrazioni **proponenti** quelle con capacità **realizzative** (centrali e territoriali) per ruolo ricoperto, **pertinenza dei temi, best practice, efficacia ed efficienza** delle iniziative al fine di:

- *evitare ogni possibile frammentazione nell'attuazione dei Progetti di trasformazione digitale,*
- *ridurre gli ostacoli agli impatti e all'efficacia complessivi,*
- *produrre cambiamenti sostenibili con azioni collegate e sinergiche.*



Questo costituisce un presupposto indispensabile per l’attuazione e la realizzazione dei progetti previsti dalla Recovery e Resilience Facility (RRF).

INPS, grazie alle sue competenze in materia di **incentivi e strumenti a sostegno del reddito, di prestazioni previdenziali, di protezione sociale** e di messa a disposizione sia del suo **sistema informativo con soluzioni tecnologiche di ultima generazione** che della **sua infrastruttura digitale qualificata come Polo Strategico Nazionale (PSN)**, sottolinea che i suoi progetti sono pienamente compatibili con varie linee di intervento nelle aree MID e FP e in particolare a quanto previsto **nella Missione 1 (M1)** - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **Prima componente (C1)** - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella p.a. (risorse impiegate - 11,45 miliardi di euro) e nella **Missione 5 (M5)** – Inclusione e Coesione, **Prima componente (C1)** – Politiche per il lavoro (risorse impiegate – 12,62 miliardi di euro) del PNRR proposto (Atto parlamentare Doc. XXVII, n. 18 - Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza).

Tuttavia, si evidenzia come le risorse appostate (al netto del cash back) siano indirizzate su aree infrastrutturali e applicative “orizzontali”, ovvero al servizio di più amministrazioni pubbliche e con risorse complessivamente limitate e ciò sia per quanto riguarda le infrastrutture dove il focus è il programma di cloud nazionale, sia per l’integrazione dati, dove il focus è il layer di integrazione tra le amministrazioni, e infine, anche, per le soluzioni di accesso, dove il focus è sull’alimentazione e l’utilizzo della app IO.

Inoltre, altri nodi strategici per il miglioramento delle capacità istituzionali della PA, come la digitalizzazione dei processi, senza i quali gli investimenti in tecnologia non potranno produrre gli effetti innovativi attesi, sono considerati nella bozza di PNRR solo all’interno di più generali interventi sulla modernizzazione della PA, a cui sono destinate risorse complessivamente non elevate vista la pluralità degli attori potenzialmente coinvolti e il livello ingegneristico necessario.

Infine, si nota che non è prevista una specifica sezione dedicata alle soluzioni digitali abilitanti all’interno degli interventi dell’area welfare, a cui di contro vengono destinate ingenti risorse allo scopo di rendere più inclusiva ed equa l’azione, e ciò a differenza di quanto previsto invece in altre aree “verticali” tipo la sanità, in cui giustamente si considerano interventi come quelli sul fascicolo sanitario elettronico ecc., necessari per consentire un’erogazione moderna ed efficace di tutte le misure previste.

In quest’ottica, si auspica che il finanziamento dei progetti della strategia digitale INPS, possa avere un autonomo rilievo all’interno del PNRR per metterne in risalto tutte le potenzialità all’interno delle politiche di welfare.



Progettualità proposte da INPS

P1: "INPS 4.0 - Digital Trasformation"

Intersezione M1, C1 con "Infrastrutture digitali e cyber security", "Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti", "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione".

Totale costo stimato: 150,0 milioni di euro

Durata del progetto: 21 mesi

P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS

Intersezione M1, C1 con "Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti", con "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione" e "Servizio Civile Universale".

Totale costo stimato: 30,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

P3: "Interoperability HUB" - Una soluzione INPS per il sistema Paese

Intersezione M1, C1 con "Dati e interoperabilità".

Totale costo stimato: 20,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"

Intersezione M1, C1 con "Infrastrutture digitali e cyber security" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione".

Totale costo stimato: 59,6 milioni di euro

Durata del progetto: 48 mesi

P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"

Intersezione M1, C1 con "Infrastrutture digitali e cyber security", "Dati e interoperabilità" e "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi".

Totale costo stimato: 22,1 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

P6: "Accessibilità in un click" - pratiche invalidità

Intersezione M1, C1 con "Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti" e "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione" e "Servizio Civile Universale".

Totale costo stimato: 8,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

Presso la Commissione, ho depositato una memoria scritta più ampia in cui è possibile approfondire obiettivi, rilasci e impatti dei 6 progetti presentati da Inps unitamente ai link dei riferimenti normativi e dei documenti Inps utilizzati.



Allegata alla memoria, infine, è presente una matrice di corrispondenza tra i 6 progetti presentati da Inps e le direttrici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i relativi finanziamenti, per identificare immediatamente la sostanziale “sovrapposizione” dei progetti Inps con le suddette direttrici.

Fonti principali

Riferimenti europei:

- REGOLAMENTO (UE) 2020/2094 DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19 - [link](#)
- Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing a Recovery and Resilience Facility (COM(2020)0408 – C9-0150/2020 – 2020/0104(COD)) - [link](#)
- Riunione del Consiglio europeo (10 e 11 dicembre 2020) – Conclusioni EUCO 22/20 - [link](#)
- Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans SWD(2021) 12 final - Part 1/2 - [link](#)
- Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans SWD(2021) 12 final – Part 2/2 - [link](#)

Riferimenti nazionali:

- Atto parlamentare Doc. XXVII, n. 18 - Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza – [link](#)
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - [link](#)
- Decreto-legge n.76/2020 - [link](#)

Documenti di indirizzo:

- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 - [link](#)
- Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - [link](#)
- eGovernment Benchmark report 2020 - [link](#)

Documenti di indirizzo INPS:

- Piano Strategico ICT per il triennio 2020-2022 - [link](#)
- Piano Strategico Digitale per gli anni 2020-2022 - [link](#)
- XIX Rapporto Annuale INPS ottobre 2020 – [link](#)



Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS.

M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi)						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	0,30	0,03	0,02	0,06	0,04	0,01	0,46
<i>Infrastrutture digitali e cyber security</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"			P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"	P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"		
<i>Dati e interoperabilità</i>			P3: "Interoperability HUB" Una soluzione INPS per il sistema Paese		P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"		
<i>Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"	P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS				P6: "Accessibilità in un click"	
Modernizzazione della PA	0,15	0,03	0	0	0,02	0,01	0,21
<i>PA capace: reclutamento di capitale umano</i>							
<i>PA Competente: rafforzamento e valorizzazione del capitale umano</i>							

M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi)						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
<i>PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"	P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS			P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"	P6: "Accessibilità in un click"	
<i>PA Smart: creazione di Poli Territoriali per il reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working</i>							
Innovazione organizzativa della Giustizia	0	0	0	0	0	0	0
<i>Risorse umane per il rafforzamento dell'ufficio del processo nuove posizioni organizzative</i>							
<i>Superamento della disomogeneità fra i vari tribunali</i>							
TOTALE	0,15	0,06	0,02	0,06	0,06	0,02	0,37



Matrice di intersezione tra M5C1 – Inclusione e Coesione e le progettualità presentate da INPS.

M5C1 - Politiche per il lavoro	Matrice di intersezione tra M5C1 – Inclusione e Coesione e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi).						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	0,15	0,03		0,06		0,01	0,25
<i>Politiche attive del lavoro e formazione</i>	<i>P1: "INPS 4.0 - Digital Trasformation"</i>	<i>P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS</i>		<i>P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"</i>		<i>P6: "Accessibilità in un click"</i>	
<i>Sostegno all'imprenditoria femminile</i>							
<i>Apprendistato duale</i>							
<i>Piano nuove competenze</i>							
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al sud e nuove assunzioni di giovani e donne							
Servizio civile universale		0,03				0,01	0,04
Servizio civile universale		<i>P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS</i>				<i>P6: "Accessibilità in un click"</i>	
TOTALE	0,15	0,06		0,06		0,02	0,29